

Tennis: cala il sipario sugli Itf Solarino, vince la spagnola Payola

Itf Solarino, la spagnola Payola vince l'ultima prova. Cala il sipario sulla quinta edizione degli Internazionali Femminili di Solarino, un poker di tornei professionistici con un montepremi di \$15,000 ciascuno andati in scena sui campi in carpet del Resort Zaiera dal 17 novembre al 15 dicembre. La quarta prova si è conclusa con la vittoria della spagnola Julia Payola che, superando in una finale incerta e spettacolare la bosniaca Jelena Simic con il punteggio di 6-2 2-6 7-6, ha conquistato la "Topspin Energy Cup".

L'organizzazione dell'evento, unico per il Sud Italia nel calendario internazionale, è stata curata dal tecnico catanese Renato Morabito che ha dichiarato: "Abbiamo visto in azione nel corso di un intero mese di gare circa duecento atlete provenienti da tutto il mondo tra cui tante giovani emergenti ma anche nomi dal passato illustre come la greca Eleni Danilidou, già tra le prime venti in singolare e doppio. Dal 2015 Solarino è un crocevia obbligato sia per le promesse destinate ai palcoscenici più importanti che per le campionesse a caccia degli ultimi successi. La copertura streaming dei campi di gioco, curata dai tecnici di Crionet, è stata la novità di questa edizione ed ha consentito agli appassionati di tutto il mondo di assistere ai match in diretta sul web. Il prossimo appuntamento con il grande tennis in rosa è fissato a Novembre 2019 con due tornei con montepremi di \$25,000 ciascuno."

Tennis: alla festa siciliana “passerella” per il Match Ball e Salvo Caruso. “Stagione indimenticabile”

Alla festa del tennis siciliano a Palermo, “passerella” anche per il Tc Match Ball fresco di Promozione in A1 e di Salvo Caruso, tennista avolese protagonista nel 2018 di diversi exploit a livello nazionale e internazionale come sottolineato dal presidente regionale Gabriele Palpacelli: “Salvo Caruso insieme con Cecchinato rappresenta oggi una delle punte di diamante del tennis siciliano e non possiamo che essere soddisfatti così come un grande plauso lo rivolgiamo al Match Ball Siracusa artefice di una grande scalata che ci permetterà di avere un’altra rappresentante nel prossimo torneo nazionale nel nuovo anno”. “Con la buonissima settimana ad Anversa si chiude la mia stagione 2018 – aveva invece riferito Salvo Caruso sulla propria pagina social – una stagione che ancora una volta mi ha insegnato quante soddisfazioni, ma soprattutto quante emozioni, questo sport ha ancora in serbo per me. Non vorrei essere troppo ripetitivo, ma sento che senza di voi tutti questi sforzi sarebbero molto più faticosi, quindi, ancora una volta, desidero ringraziarvi per il continuo sostegno e appoggio, sempre più caloroso e numeroso. Adesso, ancora qualche giorno di vacanza e poi sempre più carichi per un 2019 ancora più spumeggiante”.

Pallamano Aretusa ok a Caltanissetta: obiettivo terzo posto e Coppa Sicilia

Importante vittoria, quella ottenuta dalla Pallamano Aretusa in quel di Caltanissetta, 25 a 17 il risultato finale, che proietta la giovane compagine siracusana al 3° posto in classifica del torneo cadetto di pallamano, terzo posto che, se confermato al termine del girone di andata, darebbe la possibilità alla squadra del presidente Villari di partecipare alla Coppa Sicilia in programma il 3 febbraio.

Partita nervosa con molti falli e qualche scorrettezza da parte dei nisseni, a cui i siracusani hanno risposto con una buona difesa e un ordinato gioco in attacco che alla lunga ha avuto la meglio.

Vittoria del collettivo e conferma della crescita dei giovani atleti allenati da Rudilosso anche dal punto di vista caratteriale oltre che tecnico-tattico. Prossimo ostacolo per la Pallamano Aretusa sarà il Messina; ultima fatica del 2018, poi la pausa natalizia e infine, a conclusione del girone di andata: Avola e Marsala; 6 punti darebbero la certezza del 3° posto senza dover guardare ai risultati delle avversarie. Sarebbe un ottimo risultato per questa società che, val la pena di ricordarlo, è alla sua prima esperienza in serie B e la cui formazione maggiore è formata prevalentemente da giovani under 19 e 17.

Siracusa Calcio: Tiscione martedì in gruppo con Raciti, sarà disponibile per Catanzaro

Martedì si aggrenderà già alla squadra e sarà di fatto un nuovo attaccante del Siracusa. Filippo Tiscione, 33 anni, attaccante palermitano, può considerarsi azzurro anche se si attende l'ufficialità. L'emergenza in avanti della società aretusea, visto l'infortunio di Vazquez che rientrerà all'anno nuovo per il derby contro il Catania, ha costretto il direttore sportivo Antonello Laneri ad accelerare le operazioni e ripiegare su colui che è stato un vecchio pallino, ovvero l'attaccante svincolato dal Latina e dunque subito disponibile per il tecnico Ezio Raciti, che da martedì guiderà gli azzurri in queste settimane in attesa di una decisione da parte della società. Tiscione arriva dall'esperienza a Latina ma prima ancora a Matera, Terni e Fondi per citare le ultime squadre ma è stato uno degli artefici del ritorno dell'Akragas in C qualche anno fa quando c'era Laneri come ds.

Calcio Prima categoria: la stracittadina è del Noto. I due tecnici: “Tanti

infortuni, campo non in condizione ma grande fair play”

La prima stracittadina è del Noto. Che chiude l'anno con un successo che permette alla squadra di Nicola Bonarrivo di rimanere aggrappata al treno play off in Prima categoria, mentre alla Rinascita Netina qualche rimpianto e la consapevolezza che al di là del 3-1 subito dai granata, si dovrà cercare di fare di più per risalire la classifica ed evitare i play out.

“Ma la gara, al di là degli aspetti tecnici – ha detto Bonarrivo – è stata segnata da due infortuni piuttosto seri a causa del terreno di gioco in pessime condizioni: Molisina e Salemi sono finiti in ospedale e siamo in attesa di conoscere l'entità degli infortuni, problema che ad ogni partita si ripete tant'è che la settimana scorsa l'arbitro sospese la gara per un suo infortunio”. Match caratterizzato da ben 4 rigori, due per parte. Per il Noto hanno segnato Scalora e doppietta di Bellavita, per la Rinascita, Fusca dagli undici metri.

“Primo tempo in equilibrio – ha aggiunto Salvo Fusca tecnico della Rinascita – purtroppo caratterizzato da due brutti infortuni per entrambe che secondo me ha danneggiato più la mia squadra in quanto ho perso subito il mio miglior giocatore Salemi; nei 7 minuti di recupero due rigori, sicuramente inesistente il secondo, mentre nella seconda parte di gara il vantaggio in campo ha agevolato il Noto che ha potuto gestire meglio il gioco. Anche i nostri due rigori a mio parere non c'erano, per il resto un derby all'insegna del rispetto in campo e merito ai vincitori”.

Nella foto di Salvatore La Marca, una fase del derby del

Panathlon, dal sindaco il premio fair play ad Armando Zimmitti

Il Panathlon International di Siracusa ha premiato Armando Zimmitti. "Una vita per lo sport" tramandando valori etici e di fair play, riconoscimento pluriennale del club service diretto da Rodolfo Zappalà non poteva non essere assegnato quest'anno all'eccellente sportivo siracusano, 80 anni compiuti, ma ancora in attività fra gare di podismo, nuoto amatoriale e in passato anche ciclismo e pallacanestro. L'ex docente Isef è insomma il decano dello sport siciliano ed esempio per le giovani generazioni: "Fare sport fa bene e mi fa stare bene. Sono onorato di questo riconoscimento anche perché va alla memoria di Pino Corso, un grande amico e altro esempio per tutti che ci ha lasciato troppo presto. Grazie al Panathlon e al suo presidente Zappalà, altro amico di lungo corso, con il quale abbiamo sempre condiviso momenti così che ci riconciliano con la vita". Considerazioni che sono state tali anche per lo stesso Zappalà, in occasione della cerimonia che ha visto il sindaco Francesco Italia premiare Armando Zimmitti, e al termine della quale si è proceduto all'ammissione a socio del club service di Danilo Biancolilla, avvocato, per il settore pallavolo.

Calcio Eccellenza: Palazzolo sconfitto e scavalcato in vetta. Il dg Strano: "Ma niente drammi, la stagione è lunga"

Seconda sconfitta stagionale per il Palazzolo e niente titolo d'inverno. Che va al Marina di Ragusa abile a pungere in contropiede nonostante i gialloverdi di Favara avessero spinto parecchio nella ripresa alla ricerca di un successo importante. Al primo svantaggio di Daniele Arena, il Palazzolo aveva risposto con Diallo ma nel finale di partita è salito in cattedra Alessandro Arena che ha ribaltato le sorti dell'incontro e regalato alla sua squadra il titolo di campione d'inverno nel girone B di Eccellenza. "Ci può stare e non è il caso di fare drammi – ha detto il direttore generale gialloverde Graziano Strano – perché è la seconda partita in campionato che perdiamo e anche se non siamo più in testa, siamo due punti sotto e abbiamo tutto il tempo per recuperare. Va detto che oggi abbiamo incontrato una squadra organizzata in tutti i reparti e con grandissime individualità. Arena? Se gioca così è davvero sprecato per questa categoria, il Marina è una squadra che ha una rosa di assoluta qualità e forza, dunque sono altamente competitivi per cui accettiamo la sconfitta. Hanno giocato meglio del Palazzolo, hanno giocato a calcio, non c'entra niente il mister visto che ho sentito dire che sarebbe stato in discussione in caso di sconfitta; eravamo sotto in avvio di campionato e abbiamo recuperato, adesso siamo di nuovo dietro ma sarà così fino alla fine, tra un avvicendamento e l'altro, perché ci sono squadre attrezzate. Il nostro presidente aveva dichiarato che se fossimo stati sotto avremmo fatto interventi importanti di mercato, non è

stato così, quindi siamo rimasti grossomodo questi, adesso siamo sotto di due punti e un incidente di percorso ci può stare per cui non facciamo drammi e andiamo avanti, consapevoli che c'è un girone di ritorno da giocare e che tutto potrà ancora succedere”.

Corteo Barocco di Noto tra passato, presente e futuro a 20 anni dalla fondazione

Tra bilancio del 2018 e programmi per il 2019, quando cadrà il ventennale dalla nascita. L'Associazione Corteo Barocco di Noto è diventata grande, anzi grandissima. E non tanto per un fatto di età, quanto per ciò che è riuscita a tramandare in tutti questi anni in giro per l'Italia e per il mondo, esportando tradizioni, usi e costumi barocchi. Lo ha fatto ovunque ma soprattutto a casa sua, con appuntamenti annuali oramai d'eccezione quali il Gran Palio dei Tre Valli di Sicilia e il corteo in occasione dell'Infiorata. E di questo si è parlato in occasione del ritrovo annuale svoltosi alla Sala Gagliardi, al termine del quale c'è stata la consegna dei calendari e dei dvd a tutti i figuranti.

“E' oramai diventato un appuntamento fisso ogni anno – ha esordito il Gran Cerimoniere Salvatore Figura – ma questo è particolare perché ci proietterà verso i 20 anni dalla fondazione della nostra associazione in un lungo periodo in cui siamo andati ovunque a tramandare il nostro messaggio e le nostre tradizioni. Sembra che sia la fine di una stagione, in realtà è un nuovo inizio e non solo perché chiamati a partecipare sabato ad una manifestazione ad Augusta, ma anche per tutto ciò che ci riguarderà il prossimo anno”.

“E confesso di essere un po' emozionato – ha aggiunto il

presidente Corrado Di Lorenzo – Perché è vero che questo appuntamento da 19 anni a questa parte è entrato nel dna della nostra associazione. C'è una immagine particolare che vedete alle mie spalle, si tratta degli amici del Gruppo delle Maschere di Mario che vengono da Venezia. Hanno partecipato al Carnevale di Venezia davanti a una platea di 70mila persone, quindi è con grande piacere che salutiamo loro perché rappresentano il 700 veneziano e potremmo avviare una sorta di collaborazione. Questo incontro ci è servito in tutti questi anni per avere anche un momento nostro, fra bilanci e programmi futuri. Un consuntivo proficuo e corposo perché a differenza dei primi anni, siamo cresciuti tanto. E questo per il fatto che alla consolidata coppia in campo rappresentata da Figura e Montalto che si esibisce, ce n'è una dietro le quinte ovvero quella rappresentata dal sottoscritto e dal vicepresidente Seby Puzzo che è qui al mio fianco che da 20 anni è presente: ci chiamarono allora per organizzare un corteo storico e lo facemmo con 80-90 figuranti. Ed essere ancora presenti in questi anni nell'aver portato in alto il nome di Noto e la *netinitas*, vuol dire tanto: siamo stati presenti a Borse del Turismo, Bit di Milano, abbiamo fatto gemellaggi in Catalogna e con Conegliano Veneto, siamo cresciuti a tal punto che abbiamo realizzato una seconda attività, il Gran Palio dei Tre Valli di Sicilia con 600-700 figuranti e adesso ci avvieremo alla quinta edizione sempre richiesta e numerosa. Da questo punto di vista, dunque, abbiamo creato uno scambio con gli altri cortei storici della Sicilia per portare in alto il nome di Noto. Siamo sempre stati gratificati dalle varie amministrazioni e in particolare con quest'ultima, dato che anche quando non siamo noi in prima persona ad esibirci, siamo chiamati a organizzare eventi internazionali per il Comune. A gennaio, a tal proposito, saremo chiamati a partecipare ad una trasmissione televisiva nazionale in cui si parla di Barocco. E il 2 giugno prossimo faremo il Gran Palio dei Tre Valli preceduto qualche settimana prima dall'esibizione per la 40ma edizione dell'Infiorata. Poi ci saranno delle attività collaterali che ci vedranno impegnati".

Durante la rappresentazione del dvd sono passate anche immagini dall'alto realizzate con il drone, che hanno "raccolto" le bellezze di Noto fra le sue chiese e i palazzi

nobiliari. Un connubio con l'esibizione del Corteo Barocco che è quasi un unicum fra ciò che si vuole tramandare e ciò che si è. E di questo si è detto estasiato oltre che orgoglioso Mario Giuca, presidente del Gruppo delle Maschere di Mario di San Donà di Piave presente all'incontro, e netino d'origine: "Mi sono emozionato nel vedere queste immagini, anche noi abbiamo questa peculiarità con gli abiti storici e facciamo la rievocazione storica, danziamo nel salotto più bello del mondo come piazza San Marco a Venezia e il prossimo anno saranno 10 anni che sfileremo al Carnevale di Venezia. Ringrazio il presidente Di Lorenzo per la possibilità di sfilare alla prossima edizione con i nostri balli storici all'Infiorata e spero che ciò sia l'inizio di un grande gemellaggio tra l'Infiorata di Noto e il Carnevale di Venezia".

Non poteva mancare il sindaco, Corrado Bonafanti, che ha aggiunto: "Essere testimone del rinnovato appuntamento annuale del Corteo Barocco è un piacere e un onore perché questa associazione diretta da Corrado Di Lorenzo, con il suo direttivo al fianco e tutti i figuranti, rappresenta una costola fondamentale per la promozione del nostro territorio a qualsiasi latitudine – ha detto poi il sindaco Corrado Bonfanti -. E le attività annuali che caratterizzano il Corteo Barocco, come il Gran Palio dei Tre Valli di Sicilia conferma una netta e precisa scelta strategica della mia Amministrazione nella direzione della continuità delle iniziative in grado, per il loro spessore storico e culturale, di promuovere la nostra Città e il bellissimo territorio di questo fantastico Sud-Est siciliano. L'insostituibile e preziosa collaborazione dell'Associazione Corteo Barocco di Noto, considerata la pluriennale esperienza, la passione profusa e l'entusiasmo contagiante e di conseguenza i successi delle manifestazioni che vedono i figuranti protagonisti, non è altro che la consapevolezza che quando si fa squadra insieme con tutte le associazioni netine, il risultato si racchiude in una sola parola: Noto. Con il suo brand, la propria storia e una bellezza sempre più proiettata verso scenari internazionali che ci rendono orgogliosi e unici".

Nella foto, Salvatore Figura, Seby Puzzo e Corrado Di Lorenzo

Siracusa Calcio: Pazienza esonerato, al suo posto torna Raciti

Un altro fulmine a ciel sereno in casa Siracusa. Dopo l'infortunio di Vazquez (che starà fermo un paio di settimane e rientrerà in vista del derby del 20 gennaio col Catania), arriva l'esonero di mister Michele Pazienza. La società azzurra lo ha comunicato con una breve nota dopo che la notizia era stata anticipata da SiracusaOggi.it. Il presidente Giovanni Alì conferma: "Avevamo linee di pensiero diverse e non potevamo più andare avanti, la squadra era in caduta libera e dovevamo prendere una decisione". Che arriverà a breve. Al momento tornea Ezio Raciti in panchina, l'unico che nella fase di vacatio, dalle dimissioni di Pagana alla chiamata di Pazienza, aveva dato un po' di verve alla squadra. Il tecnico etneo rimarrà certamente per queste tre gare in attesa di arrivare alla sosta lunga e prendere una decisione.

Calcio a 5: il Maritime ridotto all'osso perde il primato. Ciccarello: "A breve nuovi innesti"

La sola rete di Pedro Guedes in avvio di ripresa aveva tenuto a galla il Maritime a Chieti ma alla lunga ha prevalso la panchina dell'Acqua&Sapone ed è arrivata la sconfitta più pesante della gestione Ciccarello. Il Maritime cade 6-1 in

Abruzzo e al di là di aver perso il primato nella massima serie del Calcio a 5 proprio in favore dell'Acqua&Sapone (gli augustani adesso sono terzi superati anche da Napoli e Pesaro), la squadra ha pagato l'organico ridotto all'osso senza possibilità di una rotazione continua, viste le cessioni in serie avvenute in settimana fino a poche ore prima della sfida in Abruzzo e sulle quali è intervenuto lo stesso Ciccarello. "In merito alle recenti operazioni di mercato in uscita – ha detto il massimo dirigente – sono state chirurgiche e ampiamente programmate, d'intesa con coach Tiago Polido. Si tratta di operazione volte, come già noto, ad allestire un roster più equilibrato e competitivo, ma più in linea con le esigenze tecniche del nostro allenatore. L'unica operazione inaspettata è stata la cessione di Diego Mancuso al Pesaro, fortemente voluta dal giocatore. A breve verranno resi noti i movimenti in entrata".